

Avis Gruppo Telecom, 50 anni di solidarietà celebrati con una festa

**Soddisfatto il responsabile Maccanelli:
«Tanti giovani per guardare al futuro»**

DAMIANO FERRETTI

■ Il gruppo Avis Telecom ha celebrato il 50° anniversario di fondazione insieme ai donatori e sostenitori del sodalizio, guidato da Massimo Maccanelli. Nel corso della serata sono stati premiati i donatori ed è stata consegnata anche una targa speciale al fondatore Vittorio Zoncati da parte di Dorianò Campanini vicepresidente dell'Avis Comunale nonché rappresentante del gruppo Avis Telecom - che ha ricordato «l'importanza che ha avuto la fondazione di questo ed altri gruppi in quel particolare periodo, per portare il nostro

ospedale al raggiungimento dell'autosufficienza di globuli rossi, di cui oggi Parma può ancora godere».

«L'Avis nella sua complessità è un'associazione straordinaria e Parma gode di questa ricchezza unica che ho sempre cercato di testimoniare, in qualità di medico utilizzatore, per il suo valore immenso» ha aggiunto il presidente di Avis comunale Giancarlo Izzi, ricevendo una targa ricordo.

Il gruppo Avis Amnu, rappresentato da Luca Asinari, si è stretto agli amici della Telecom consegnando una targa al responsabile Massimo Maccanelli nella quale è riportato

l'atto costitutivo del 24 luglio 1969 quando una ventina di dipendenti, tra cui Germano Folli e Mario Campanini, si ritrovarono nei locali aziendali della Sip di viale Mentana 111. Oltre al popolare «Dsevod» (al secolo Maurizio Trapelli), erano presenti alla serata anche tre artisti, da sempre legati alla piccola-grande famiglia dell'Avis: Enrico Maletti, Claudio Mendogni e William Tedeschi. «E' stata una bella festa con tanti giovani, indispensabili per guardare al futuro con ottimismo - ha commentato entusiasta il responsabile del gruppo Avis Telecom, Massimo Maccanelli -. Da parte nostra proseguiremo con l'impegno e l'entusiasmo di sempre».

